



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 03 marzo 2010, ricevuta il 08 marzo 2010 con la quale la Parrocchia di San Michele Arcangelo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 7730 del 01 giugno 2010, pervenuta in data 01 giugno 2010 ;

Ritenuto che l'immobile

denominato

Chiesa di San Michele Arcangelo e pertinenze

Regione

Emilia Romagna

Provincia di

Bologna

Comune di

Monte San Pietro

Località

Montepastore

Sito in

Via Lavino



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Numero civico

538

Distinto al N.C.T. al foglio 69, particelle B, 24, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa di San Michele Arcangelo e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Monte San Pietro.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 24 novembre 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



LD/PFR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

| | |
|---------------|---|
| Denominazione | Chiesa di San Michele Arcangelo e pertinenze |
| Regione | Emilia Romagna |
| Provincia | Bologna |
| Comune | Monte San Pietro |
| Località | Montepastore. |
| Sito in | Via Lavinò |
| Numero civico | 538 |
| N.C.T. | foglio 69, particelle B, 24 |

Relazione Storico-Artistica

La frazione di Monte Pastore, anticamente appartenente al Comune di Savigno, dall'inizio del Novecento è passata sotto la giurisdizione del Comune di Monte San Pietro. Nel XII secolo questa località è citata, secondo quanto afferma il Rubbiani, come "*terra dello stato matildico*" retta, stando al Muzzi, già nel 1117, da un feudatario locale designato, dal toponimo del feudo amministrato, appunto "*de Montepasturi*" o "*de Montepasture*". Elenchi del XIV secolo ricordano nell'area l'"*Ecclesia Sancti Michaelis de Monte Pasturi*". Il culto dell'Arcangelo Michele, di origine orientale, dalla fine del V secolo si diffonde rapidamente in tutta Europa, anche presso le popolazioni germaniche, fra cui i Longobardi, che identificano l'Arcangelo con le virtù guerriere un tempo adorate nel dio Odino.

Si può ipotizzare che anche la primitiva chiesa di Montepastore, a lui dedicata, sia di antico impianto e possa collocarsi fra l'VIII e il IX secolo d.C. L'edificio sacro è poi, probabilmente, ristrutturato o ricostruito nel corso del XV secolo ed un successivo rifacimento nel XVII secolo è comprovato dalla data scolpita in un concio di arenaria sulla parete esterna dell'attuale sacrestia. Nel 1563 le parrocchie di Vignola e di Montepastore furono aggregate in seguito allo smottamento che, alla metà del XVI secolo, causa gravi danni all'antica chiesa di San Martino di Vignola. Nel 1646 è istituita la Pieve di Vénola, che nasce dal frazionamento della vastissima Pieve di Pànico e alla nuova circoscrizione ecclesiastica sono assegnate le parrocchie di Montàsico, di Vedegheto e di Montepastore, con la sua "*sussidiale*" di Vignola de' Conti.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il complesso parrocchiale in località Montepastore del comune di Monte San Pietro consta della Chiesa di San Michele Arcangelo affiancata, a sinistra, dall'edificio adibito a canonica e sul lato destro dal campanile.

L'edificio sacro presenta il prospetto, coronato da un timpano triangolare, in muratura di mattoni e sasso intonacata, scandito lateralmente da due paraste poggianti su un alto basamento, scanalate nella porzione superiore. Il portale, sopraelevato di alcuni gradini, è inserito in un'incorniciatura architravata e sormontato da una finestra a lunetta, entro una duplice cornice a rilievo semicircolare. L'interno, a navata unica con cappelle laterali, coperto da volte a botte, è percorso lungo l'intero perimetro da un alto cornicione modanato a dentelli, sorretto da paraste con capitello ionico, che, in prossimità dell'ingresso e nel presbiterio, diventano colonne libere, anch'esse con capitello ionico.

Il massiccio campanile è formato da porzioni sovrapposte, con quella inferiore dalla muratura a scarpa, evidenziate da una semplice cornice orizzontale e caratterizzate da aperture a monofora in asse. La cella di coronamento, delimitata da paraste e sormontata da un cornicione modanato, presenta strette finestre binate ad arco a tutto sesto.

La casa canonica, in muratura di mattoni e sasso parzialmente intonacata, a tre piani fuori terra, da un lato è in aderenza alla chiesa e dall'altro è caratterizzata dal profilo a scarpa. Il prospetto principale, che al centro presenta l'ingresso inserito in un'archeggiatura a tutto sesto, è scandito dal ritmo regolare delle aperture, come il fronte adiacente.

Il piccolo fabbricato graffato alla p.lla 24, adiacente allo spigolo nord ovest della p.lla 29, pur risultando nella mappa catastale non è più esistente.

Il complesso chiesastico in esame, oltre a oltre ad essere testimonianza delle antiche tradizioni religiose della comunità della frazione di Monte San Pietro, per le composte linee architettoniche, l'omogeneità stilistica e l'equilibrato inserimento ambientale, possiede i requisiti d'interesse storico-artistico.

Redatta da:

dott.ssa. Daniela Sinigalliesi :*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia - Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PER





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

| | |
|---------------|---|
| Denominazione | Chiesa di San Michele Arcangelo e pertinenze |
| Regione | Emilia Romagna |
| Provincia | Bologna |
| Comune | Monte San Pietro |
| Località | Montepastore |
| Sito in | Via Lavino |
| Numero civico | 538 |
| N.C.T. | foglio 69, particelle B, 24 |



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR

